

Titolo del Brano: **SIGNALS**
Genere: **Electronic Music/IDM**

Musica: **ANGELO ABBRUZZESE**

In questo progetto ho cercato di utilizzare qualcuna delle varie tecniche compositive studiate durante il corso.

Come reference di genere mi sono fatto influenzare dal sound di Synkro (IDM, UK Garage, Downtempo) e Ross From Friends (Electronic, House, Dub Techno) che sto ascoltando sistematicamente in questo periodo, ponendo però maggior attenzione alle varie tecniche utilizzate nei loro lavori.

La canzone si può dividere in 6 momenti:

1)Intro	00:00 - 00:27
2)Scena1 con accumulazione	00:27 - 01:22
3)Svuotamento e mutazione genetica degli elementi	01:22 - 02:31
4)Scena 2 con accumulazione	02:31 - 02:51
5)Finestra temporale	02:51 - 03:08
6)Scena 3 con outro.	03:08 - 03:43

Il brano parte con una intro dove prevale il crescendo di un suono grave e granuloso che è stato realizzato tramite “Pigments” un virtual instrument dell'Arturia.

Qui si potrebbe percepire una prima forma a finestra caratterizzata da questo mood cupo che andrà a presentare il secondo momento “Scena1”, anticipata dal vocal campionato dal brano Pop “Do What You Gotta Do” di Roberta Flack del 1970.

La “Scena1” presenta l'accumulazione di tutti i suoni che sono stati utilizzati per il progetto.

Qui si può percepire una specie di forma a finestra con il break di batteria tipico del genere Drum'n Bass utilizzato però in un brano con Bpm inferiori, 140 bpm (170/175 Bpm sono tipici della Drum'n Bass).

A concludere questo secondo momento che presenta gli elementi che caratterizzano il brano, troviamo uno svuotamento composto da suoni ambient e pad evolutivi.

In questo terzo momento si può notare la mutazione genetica del vocal, che diventa quasi un synth con l'utilizzo di una catena di effetti caratterizzata da riverberi e il resonator di Ableton.

Anche gli altri suoni mutano, abbiamo infatti delle variazioni micro-strutturali, come la discontinuità e il cambiamento di pitch del pad-synth principale.

Dopo questa fase di mutazione degli elementi, arriva il quarto momento “Scena 2 con accumulazione” che per l'appunto presenta l'accumulo di tutti i suoni mutati.

A interrompere questo momento arriva (come se fosse un bang) un cambio temporale del progetto, dove è presente qualche secondo del brano originale di Roberta Flack, in contrapposizione con il genere e il tempo del progetto.

Questo quinto momento con forma a finestra (temporale) viene accompagnata da una pausa di qualche secondo e dall'anticipazione della “Scena 3 con outro” tramite il chop vocale della voce di Roberta Flack.

In questa ultimo momento troviamo l'unione, l'accumulazione fra gli elementi continui della Scena 1, e gli elementi mutati e discontinui della Scena 2 e un outro formato dalla sottrazione di parte degli elementi della Scena 3.